

# OSSERVATORIO SU FALLIMENTI, PROCEDURE E CHIUSURE DI IMPRESE

DICEMBRE 2015

#25

# LIQUIDAZIONI AI MINIMI DAL 2006

## SINTESI DEI RISULTATI

*Si interrompe il calo dei fallimenti nel terzo trimestre, per le dinamiche negative nel Nord Est e nel Centro; ancora in flessione i concordati preventivi*

Nel terzo trimestre del 2015 è proseguito, rafforzandosi, il calo delle chiusure aziendali, in atto dall'inizio del 2014. Il miglioramento è dovuto soprattutto alla forte diminuzione delle liquidazioni volontarie, un dato che riflette aspettative più ottimistiche da parte degli imprenditori, mentre è tornato ad aumentare il numero dei fallimenti.

Secondo gli archivi di Cerved, tra luglio e settembre 2015 hanno avviato una procedura di chiusura aziendale 15,6 mila imprese (il 10,1% in meno dello stesso periodo del 2014), dato che porta il numero totale di chiusure nei primi nove mesi del 2015 a quota 53,5 mila, in calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2014.

L'andamento delle liquidazioni volontarie, che rappresentano oltre due terzi dei casi di chiusura esaminati dall'Osservatorio, riflette le aspettative degli imprenditori: tipicamente si chiudono attività in bonis quando le attese dei ritorni non giustificano l'attività di impresa. I dati indicano che con le 12,2 mila liquidazioni volontarie del periodo luglio-settembre 2015 (-11% su base annua), nei primi nove mesi del 2015 sono state chiuse da soci e imprenditori 41 mila società in bonis, cui corrisponde un netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,1%) e il livello più basso tra gennaio e settembre dal 2006.

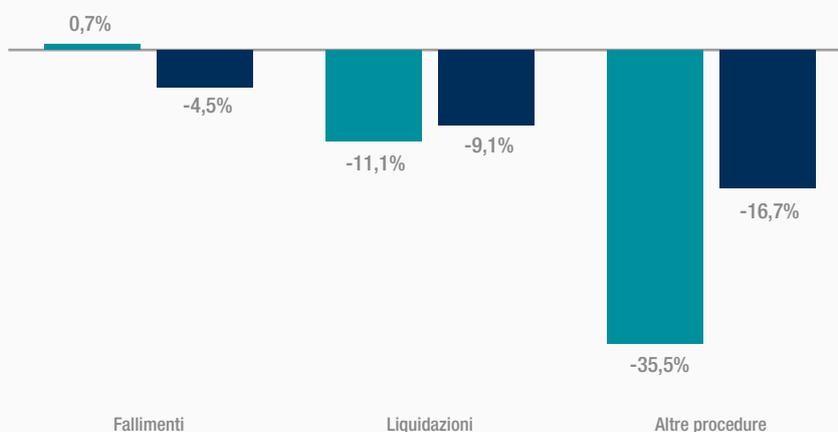
Nel terzo trimestre del 2015 si è invece interrotto il calo dei fallimenti osservato nei primi sei mesi dell'anno: in questo periodo si contano infatti 3 mila procedure fallimentari, +0,7% sul terzo trimestre 2014, per effetto degli andamenti negativi osservati nel terziario (+4%), nel Nord Est (+13%) e nel Centro (+7,2%). I dati cumulati relativi ai primi nove mesi del 2015 indicano tuttavia un numero di fallimenti inferiore rispetto a quelli registrati

### Imprese non più operative per modalità

tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

Q3 2015 ■  
Q1-Q3 2015 ■

Fonte: Cerved



### Andamento delle liquidazioni

*dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative*

Fonte: stime Cerved.



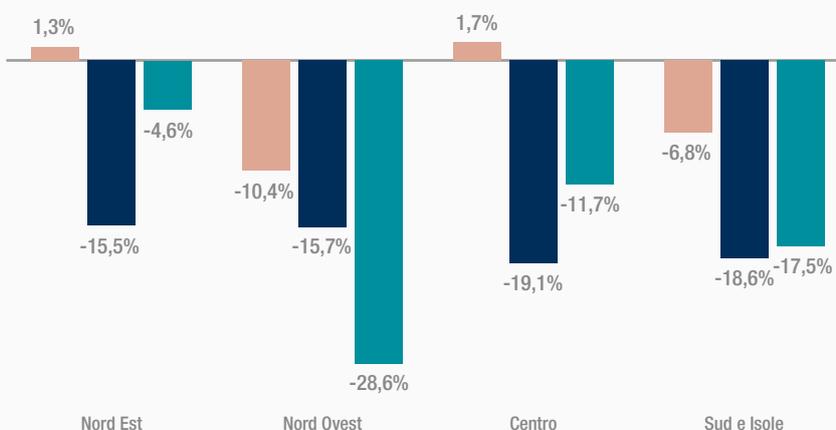
nell'anno precedente (10,6 mila contro 11,1 mila, -4,5%), ma questo miglioramento non è diffuso a tutti i settori e alle aree dell'economia: hanno infatti toccato un massimo storico le procedure fallimentari aperte nel Nord Est e nel Centro, con un picco negativo che riguarda Abruzzo, Calabria, Friuli, Lazio, Molise, Toscana, Umbria e Veneto. Viceversa, risultano particolarmente positivi i dati osservati nell'industria e nel Nord Ovest. È proseguito a ritmi sostenuti il calo delle procedure concorsuali non fallimentari, grazie alla forte diminuzione dei concordati preventivi: nel terzo trimestre 2015 si contano 448 procedure diverse dal fallimento (-35,5% sull'anno precedente) che portano il totale dei primi nove mesi del 2015 a quota 1.823 (-16,7% sul 2014).

### Chiusure nei primi nove mesi dell'anno per area geografica

*tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente*

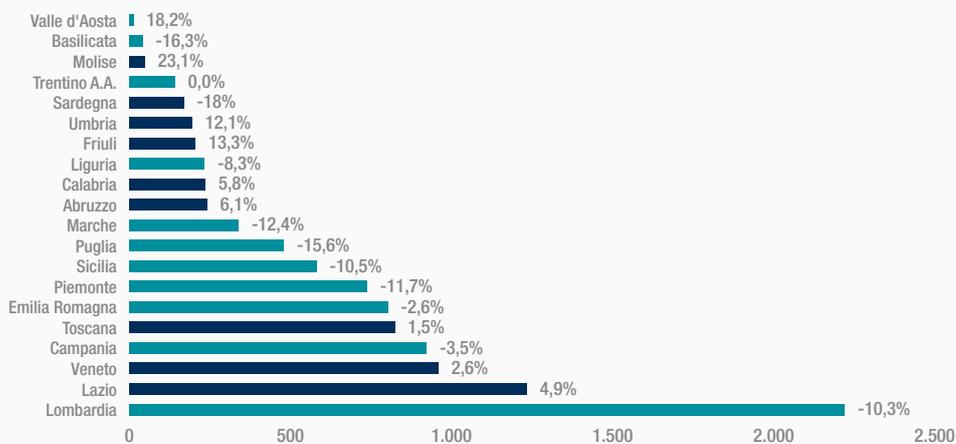
- fallimenti
- liquidazioni\*
- altre procedure

Fonte: Cerved  
 (\*) solo società di capitale con almeno un bilancio valido nel triennio



**Andamento dei fallimenti  
nei primi nove mesi  
dell'anno per regione**

*valori assoluti, tassi di crescita a/a;  
in blu le regioni per cui si osserva un  
massimo dal 2001*



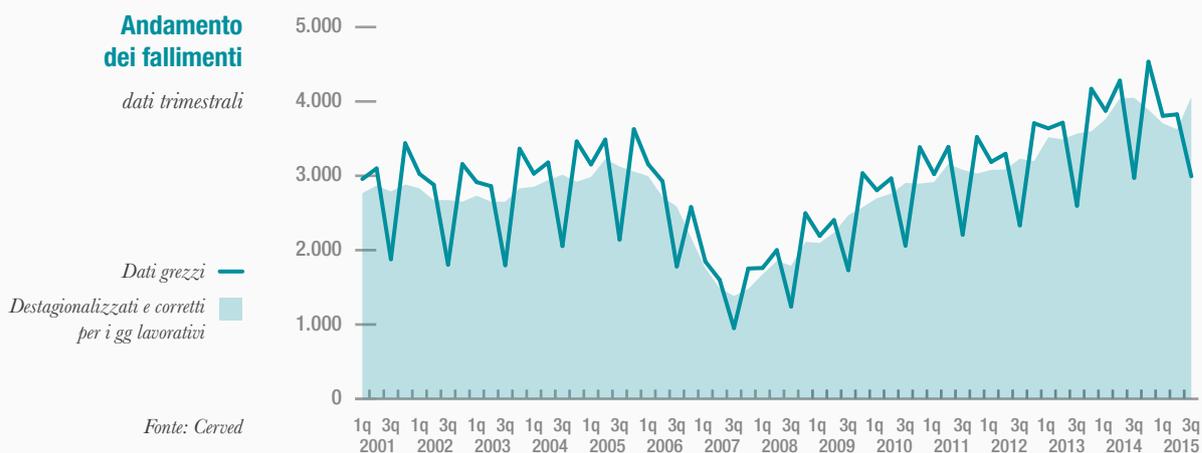
Fonte: Cerved

## I FALLIMENTI

I dati tratti dagli archivi di Cerved indicano che tra luglio e settembre si è interrotto il calo dei fallimenti osservato nella prima metà dell'anno.

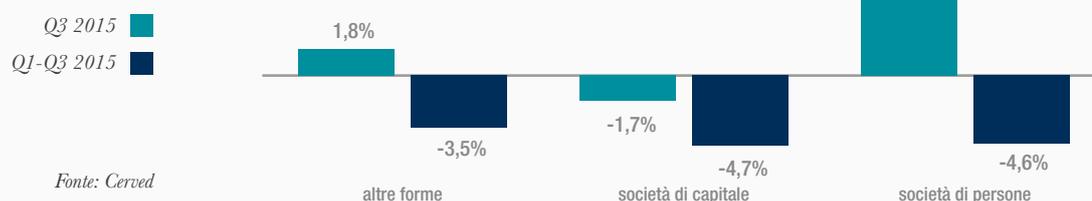
Nel terzo trimestre del 2015 hanno infatti aperto una procedura fallimentare 3 mila imprese, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+0,7%). Con questo dato, il totale dei fallimenti nei primi nove mesi del 2015 ha raggiunto quota 10,6 mila, un livello storicamente elevato ma inferiore del 4,5% rispetto al massimo toccato nel 2014 (11,1 mila), grazie ai positivi risultati registrati nella prima metà del 2015.

I fallimenti sono tornati ad aumentare nel terzo trimestre per le dinamiche negative osservate tra le società di persone (+15,8%), mentre è proseguito il calo tra le società di capitali (-1,7%). Nei primi nove mesi del 2015, il numero di fallimenti risulta invece in calo in tutte le forme giuridiche considerate, con una diminuzione maggiore proprio tra le società di capitale (-4,7%).



### Andamento dei fallimenti per forma giuridica

tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente



### Fallimenti per macrosettore nel terzo trimestre dell'anno

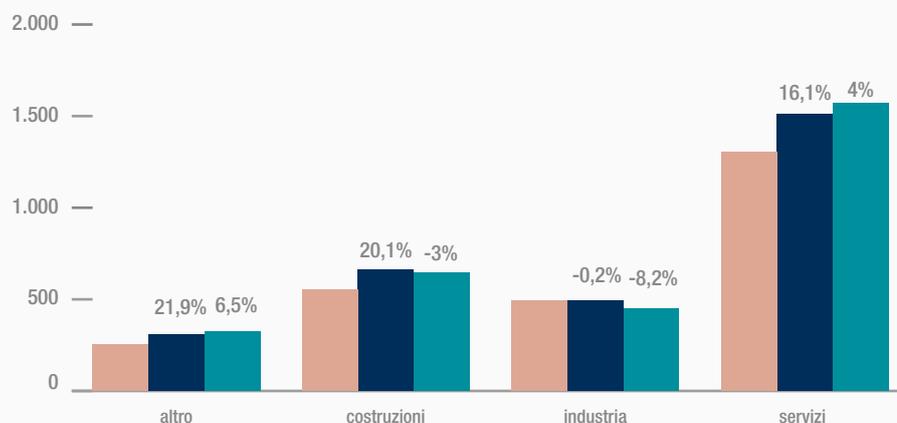
valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

Q3 2013

Q3 2014

Q3 2015

Fonte: Cerved



### Fallimenti per macrosettore nei primi nove mesi dell'anno

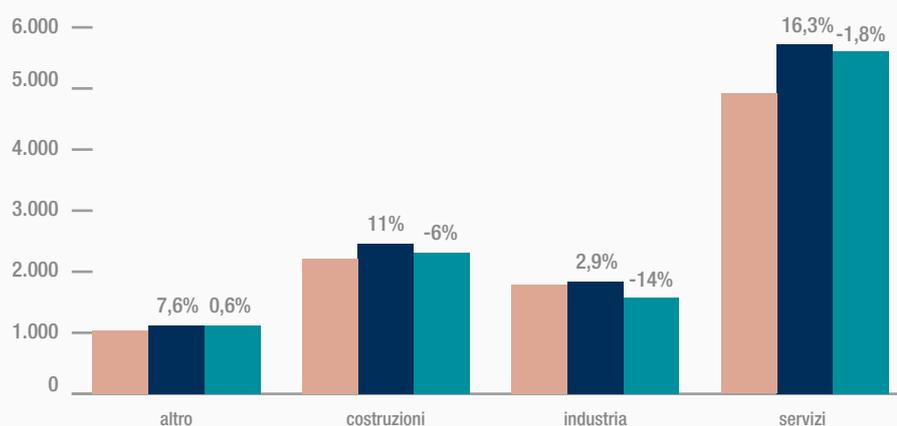
valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

Q1-Q3 2013

Q1-Q3 2014

Q1-Q3 2015

Fonte: Cerved



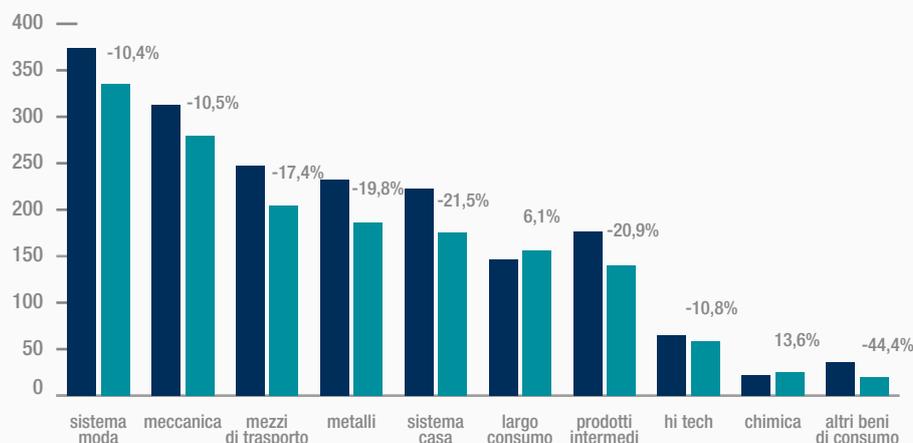
Dal punto di vista settoriale, sull'aumento dei fallimenti registrato nel terzo trimestre pesa l'aumento di procedure dei servizi (+4%); viceversa, è proseguito per il quinto trimestre consecutivo il calo nell'industria (-8,2%) e per il terzo trimestre consecutivo il calo nelle costruzioni (-3%). I dati relativi al periodo gennaio-settembre indicano invece che i fallimenti sono diminuiti in tutti i settori dell'economia, con una dinamica particolarmente positiva nella manifattura (-14%). Il miglioramento è diffuso a tutti i settori industriali, con la sola eccezione del largo consumo (+6,1%) e della chimica (+13,6%). Rispetto alla manifattura, risultano più contenuti i cali osservati nelle costruzioni (-6%) e nei servizi (-1,8%). Nel terziario, si riduce il numero di fallimenti nella distribuzione (-2,7%), tra le società immobiliari (-8%), nella filiera informazione-comunicazione-intrattenimento (-4,9%), nei servizi finanziari (-4,8%), mentre aumentano nei non finanziari (+2,7%) e nella logistica (+2%).

### Fallimenti nell'industria nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sull'anno precedente

Q1-Q3 2014 ■  
Q1-Q3 2015 ■

Fonte: Cerved

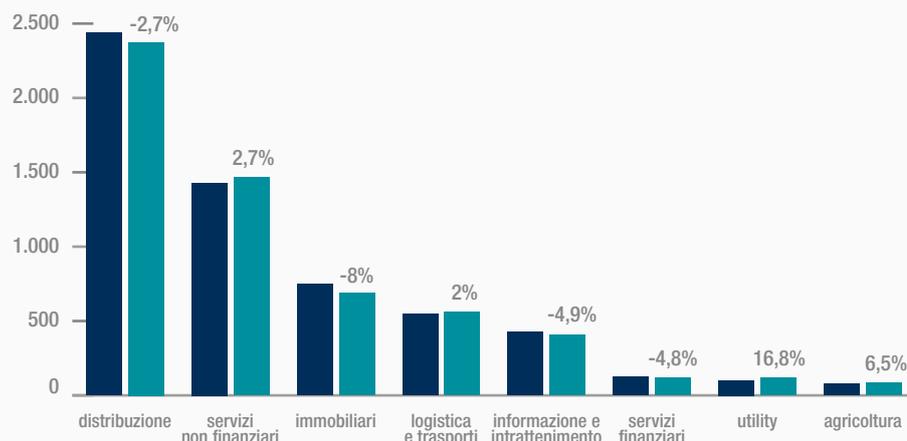


### Fallimenti nei settori non industriali nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sull'anno precedente

Q1-Q3 2014 ■  
Q1-Q3 2015 ■

Fonte: Cerved



Nel terzo trimestre 2015 è proseguito il calo dei fallimenti nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno (con riduzioni, rispettivamente, del -7,7% e del -3,4%), le aree che avevano registrato i miglioramenti più consistenti nei primi sei mesi del 2015, mentre il fenomeno è tornato ad aumentare nel Nord Est e nel Centro (+13% e +7,2%). Nei primi nove mesi del 2015 nel Nord Est e nel Centro i fallimenti hanno quindi toccato un nuovo massimo storico, con aumenti del +1,3% e del +1,7% rispetto ai record negativi dell'anno precedente. Viceversa, nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno si osserva un netto miglioramento rispetto ai primi tre trimestri del 2014 (rispettivamente, -10,4% e -6,8%). I dati regionali indicano una situazione ancora critica in molte regioni: in Abruzzo, Calabria, Friuli, Lazio, Molise, Toscana, Umbria e Veneto il numero di fallimenti è aumentato, toccando un record negativo dai primi nove mesi del 2001.

### Fallimenti nei primi nove mesi dell'anno per area geografica

*dati relativi al periodo gennaio-settembre di ogni anno*

Nord Est  
Nord Ovest  
Centro  
Sud e Isole

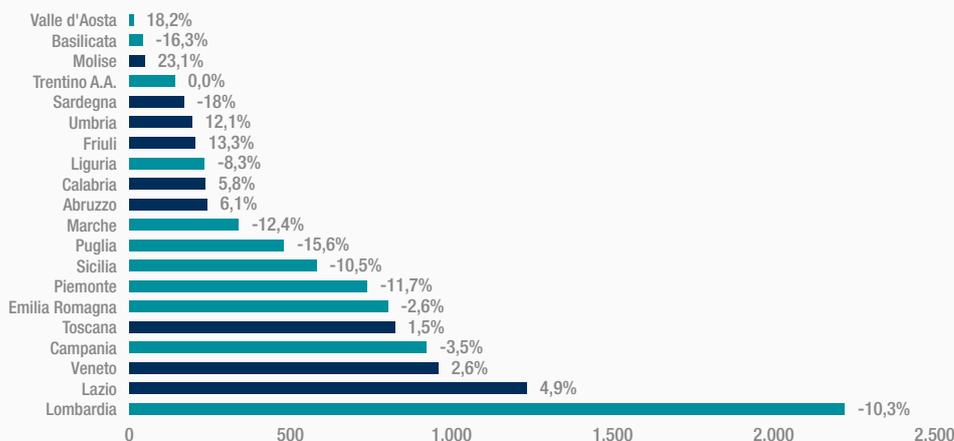
Fonte: Cerved



### Andamento dei fallimenti nei primi nove mesi dell'anno per regione

*valori assoluti, tassi di crescita a/a; in blu le regioni per cui si osserva un massimo dal 2001*

Fonte: Cerved



## LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

Nel terzo trimestre 2015 ha accelerato ulteriormente il calo delle procedure concorsuali non fallimentari, soprattutto per l'effetto del calo dei concordati preventivi. I dati indicano infatti che tra luglio e settembre sono state aperte 448 procedure, il 35,5% in meno rispetto alle 696 avviate nello stesso periodo del 2014. Questo dato porta il totale delle insolvenze non fallimentari aperte nei primi nove mesi del 2015 a quota 1.823, il 16,8% in meno dello stesso periodo del 2014.

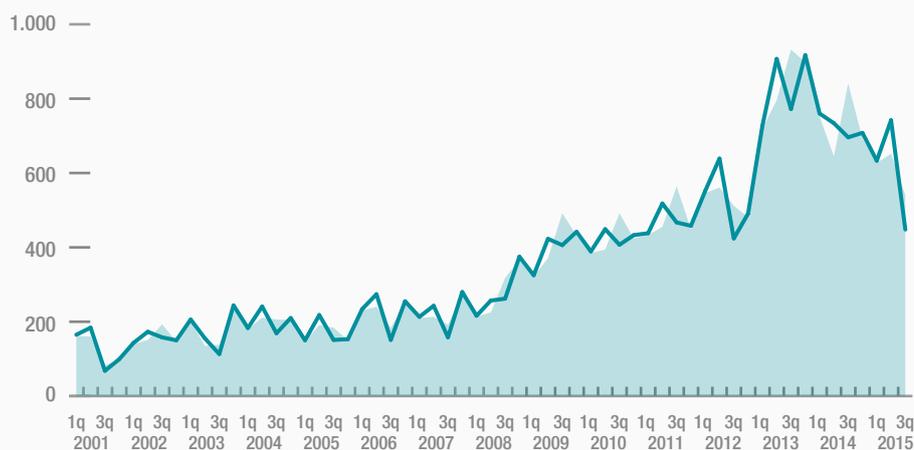
La diminuzione è trascinata dall'andamento in calo dei concordati preventivi, che si sono ridotti dai 1.409 casi dei primi nove mesi del 2014 ai 1.050 dello stesso periodo del 2015 (-25,5%); viceversa, il numero di procedure diverse dai concordati e dai fallimenti si attesta su livelli non distanti da quelli dello scorso anno (-1%).

### Andamento delle procedure concorsuali non fallimentari

dati trimestrali

Dati grezzi  
Destagionalizzati e corretti per i gg lavorativi

Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco, le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità.



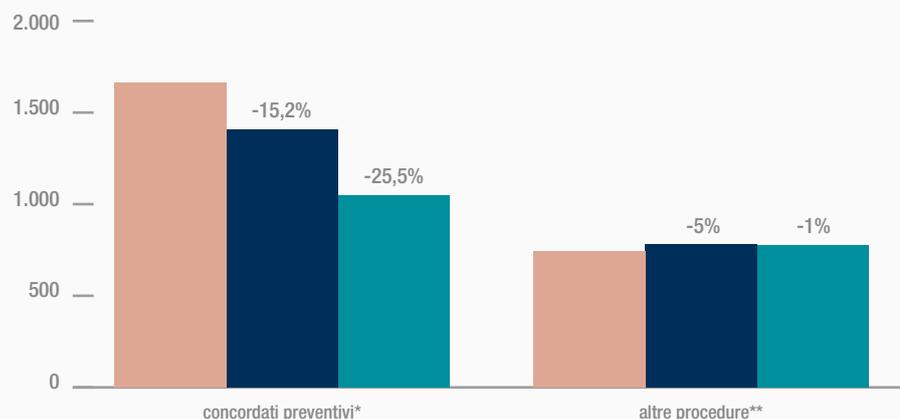
### Procedure non fallimentari per tipologia nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

Q1-Q3 2013  
Q1-Q3 2014  
Q1-Q3 2015

Fonte: Cerved.

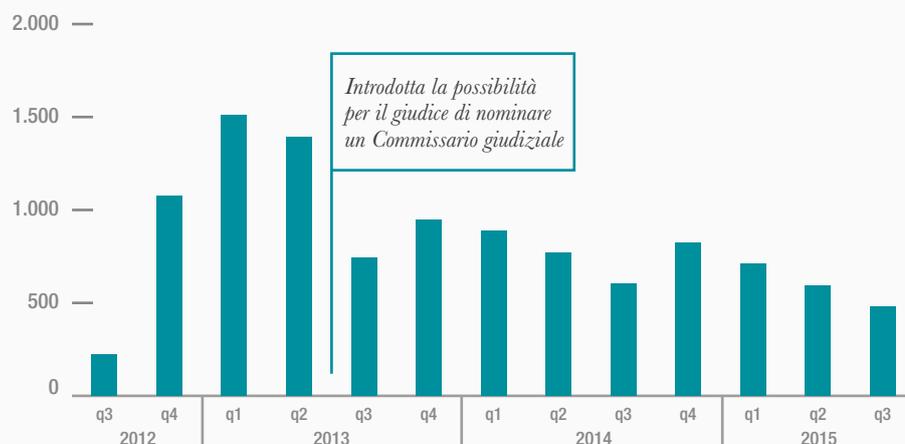
(\*)Concordati preventivi con piano di risanamento (\*\*).Non include le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità.



### I concordati in bianco

numero di istanze per trimestre

Fonte: stime Cerved.  
Nota: il concordato in bianco è stato introdotto a settembre del 2012.



È proseguito nel terzo trimestre anche il minor ricorso al concordato in bianco, la procedura che permette di bloccare le azioni esecutive dei creditori in attesa di presentare il piano di risanamento dell'impresa ed accedere al concordato preventivo vero e proprio: nel terzo trimestre sono state presentate 480 domande, un quinto in meno rispetto allo stesso periodo del 2014.

Le procedure non fallimentari risultano in calo in tutti i settori dell'economia, con riduzioni più marcate nell'edilizia (-28,5%) e nell'industria (-24,2%), rispetto a quanto osservato nel terziario (-8,5%).

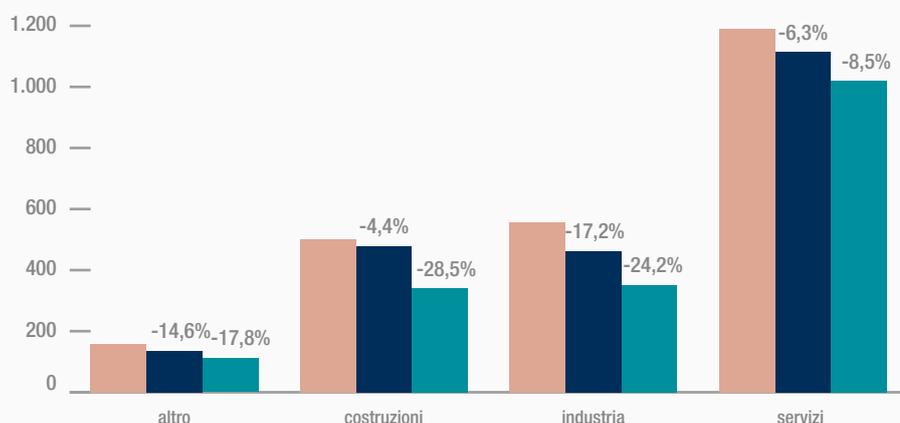
Anche dal punto di vista geografico il calo delle procedure è un fenomeno diffuso, ma a ritmi non omogenei: la diminuzione è maggiore nel Nord Ovest (-28,6%) e nel Mezzogiorno (-17,5%), rispetto a Centro (-11,7%) e Nord Est (-4,6%).

### Procedure non fallimentari per macrosettore nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

- Q1-Q3 2013
- Q1-Q3 2014
- Q1-Q3 2015

Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco, le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità.



**Procedure non fallimentari  
per area geografica  
nei primi nove mesi dell'anno**

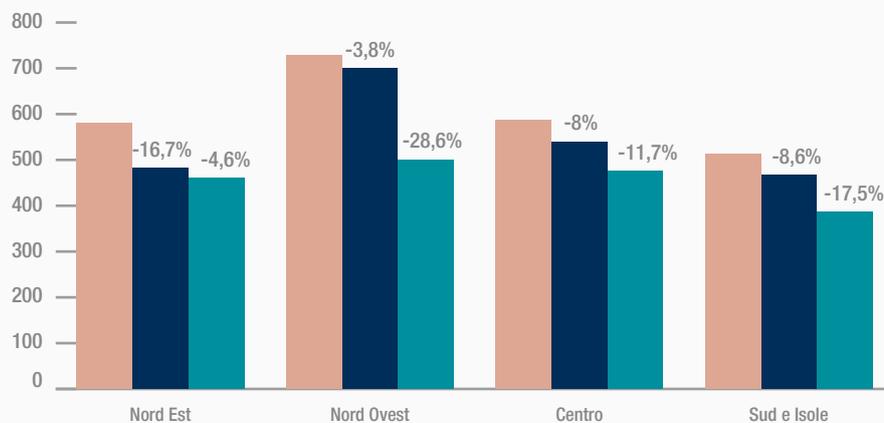
*valori assoluti e tasso di  
crescita sullo stesso periodo  
dell'anno precedente*

*Q1-Q3 2013*

*Q1-Q3 2014*

*Q1-Q3 2015*

*Fonte: Cerved. Non include i concordati  
in bianco, le procedure di cancellazione,  
di scioglimento per atto dell'autorità  
e le procedure che originano  
da atto dell'autorità*



## LE LIQUIDAZIONI

Tra luglio e settembre si è ridotto, per l'ottavo trimestre consecutivo, il numero di imprese in bonis liquidate dai soci o dagli imprenditori. In base agli archivi di Cerved, si stima<sup>1</sup> infatti che nel terzo trimestre 2015 siano state liquidate 12,2 mila imprese senza precedenti procedure concorsuali, cui corrisponde un calo dell'11,1% rispetto allo stesso periodo del 2014. Il conteggio delle liquidazioni volontarie sale, per i primi nove mesi del 2015, a quota 41 mila, il 9,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2014 e il valore più basso osservato dal 2006.

Il calo è ancora più pronunciato, pari al 17,3%, se si considerano le 'vere' società di capitale, imprese che hanno presentato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la procedura. In calo anche le chiusure volontarie di società di persone (-9%), mentre risulta in forte aumento (+49%) il numero di liquidazioni di società 'dormienti' (imprese attive che non hanno presentato alcun bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura).

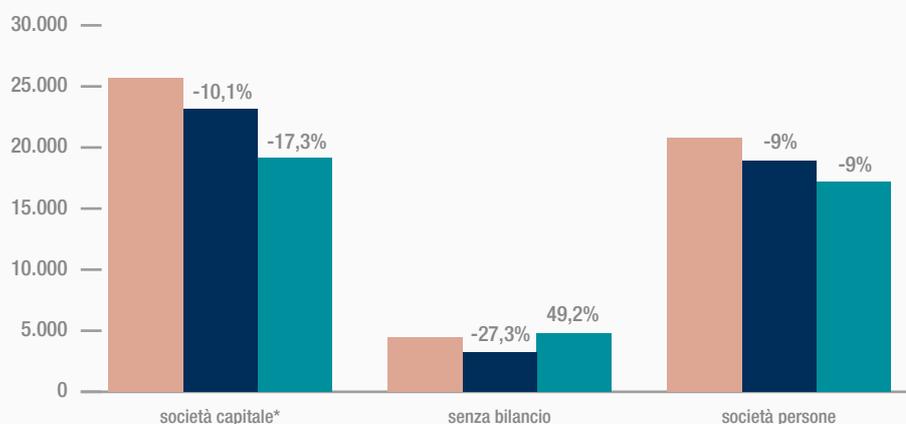


### Liquidazioni di impresa per forma giuridica nei primi nove mesi dell'anno

numero di casi e tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Q1-Q3 2013  
Q1-Q3 2014  
Q1-Q3 2015

Fonte: stime Cerved. (\*) esclude le società 'senza bilancio', quelle che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura



1. Per via dei ritardi nell'aggiornamento degli archivi camerali, il numero di liquidazioni dell'ultimo trimestre è stimato e poi corretto ed aggiornato nel successivo numero dell'Osservatorio. Il numero effettivo di procedure nel secondo trimestre 2015 (13,1 mila) è inferiore rispetto alla stima di 13,8 mila fornita nell'ultimo Osservatorio.

Il calo delle 'vere' società di capitale liquidate è diffuso a tutti i settori dell'economia e a tutte le aree della Penisola.

Nell'industria si registrano i miglioramenti più consistenti: tra gennaio e settembre 2015 sono state liquidate volontariamente 1,9 mila 'vere' società, un quinto in meno rispetto ai primi nove mesi del 2014. Le riduzioni risultano significative anche nell'edilizia (-17,2%) e nel terziario (-16,1%).

Dal punto di vista geografico, il calo delle liquidazioni volontarie è un fenomeno che riguarda tutta la Penisola. Il numero di 'vere' società di capitali liquidate volontariamente si è ridotto del 19% nel Centro-Sud e del 16% nel Nord.

### Liquidazioni di società di capitale\* per macrosettore nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

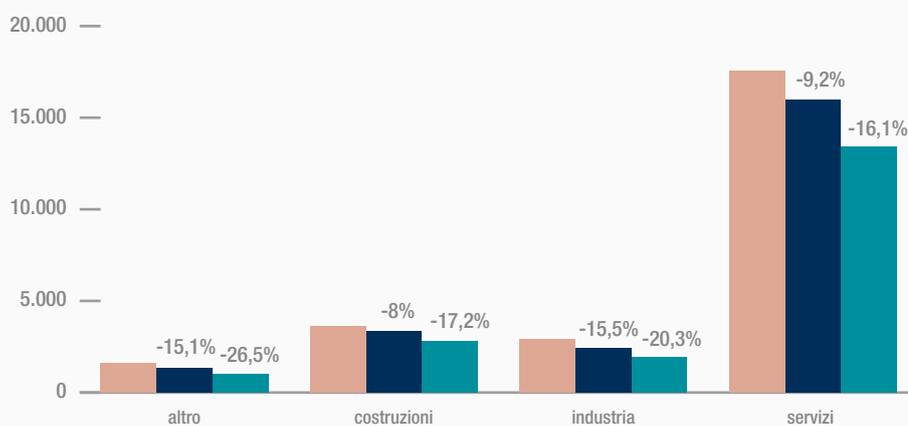
Q1-Q3 2013

Q1-Q3 2014

Q1-Q3 2015

Fonte: stime Cerved.

(\*esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura



### Liquidazioni di società di capitale\* per area geografica nei primi nove mesi dell'anno

valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente

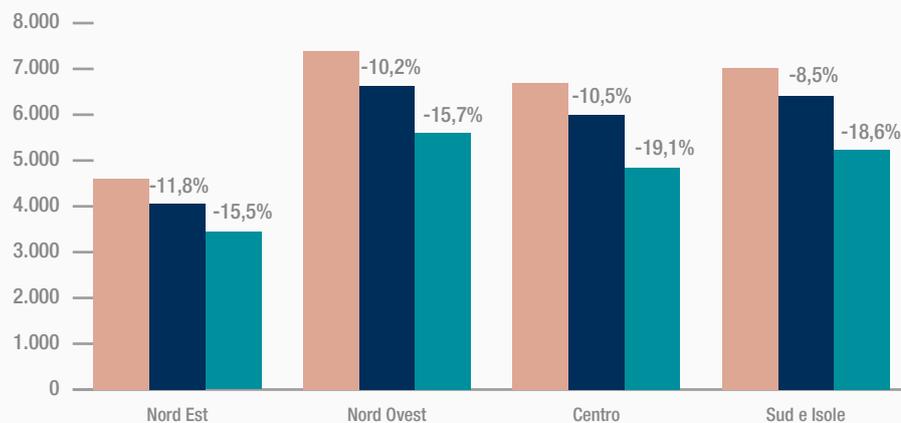
Q1-Q3 2013

Q1-Q3 2014

Q1-Q3 2015

Fonte: stime Cerved.

(\*esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura



*Consulta i grafici interattivi su [know.cerved.com](http://know.cerved.com)*



© 2015 - Cerved Group Spa - Tutti i diritti riservati - Riproduzione vietata